



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "SCHEDE DIDATTICHE SERVIZIO DELLE LGBT" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGLIANO IN DATA 24 FEBBRAIO 2014.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- l'omofobia e la discriminazione sessuale non sono argomenti da trattare per luoghi comuni;
- altrettanto vale per l'educazione e la crescita dei giovani;

RILEVATO CHE

- il servizio LGBT del Comune di Torino ha realizzato numerose schede per le scuole secondarie di secondo grado;
- le schede del servizio LGBT sono invece infarcite di luoghi comuni e di nozioni tratte da fonti discutibili e certamente non del tutto affidabili (per esempio wikipedia, vedi scheda O6);
- le schede contengono riferimenti a personaggi storici, anche di epoche antiche, definendone l'orientamento affettivo, peraltro in molti casi del tutto ipotetico e non comprovato, senza spiegare le situazioni sociali che potevano determinare specifici comportamenti;
- la scheda dedicata all'Antico ed al Nuovo Testamento distorce in modo inaccettabile le questioni legate alla fede ed alla dottrina cattolica, presentando interpretazioni dubbie e palesi travisamenti delle Sacre Scritture e addirittura invitando i giovani a negare la correlazione tra Antico e Nuovo Testamento;
- vengono presentati come susseguenti all'omofobia alcuni eventi luttuosi che, nel prosieguo delle indagini anche degli organi preposti, si sono rivelati poi dovuti ad altre motivazioni;

CONSIDERATO CHE

- la maggioranza degli studenti delle scuole secondarie è costituita da minorenni;
- le famiglie hanno il diritto/dovere di occuparsi dell'educazione, anche quella affettiva, dei figli.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) da chi siano state realizzate le schede e con quali titoli;
- 2) con quali criteri siano state realizzate le schede e verificate le fonti da cui sono state attinte le notizie presentate come veridiche, anche laddove non esistano certezze;
- 3) se, alla luce di quanto sopra, si intenda provvedere ad una revisione delle schede o addirittura al loro ritiro;
- 4) se le famiglie siano state coinvolte nella discussione di argomenti relativi alla sfera privata e personale di studenti minorenni o se la nostra orwelliana Amministrazione intenda arrogarsi anche altre prerogative attinenti alla sfera privata e personale delle famiglie e dei cittadini.

F.to Silvio Magliano